

# Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini”

PESARO (PU), 23/10/2020

## INFORMATIVA RISCHI INTERFERENTI

AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS 9 APRILE 2008, N.81



SICUREZZA HACCP FORMAZIONE PRIVACY

## **PREMESSA**

Il presente documento rappresenta la base della cooperazione sul luogo di lavoro al fine di prevenire o mettere sotto controllo eventuali rischi o situazioni di pericolo.

Chiunque acceda all'Istituto dovrà prima darne comunicazione al committente il quale informa tutti i responsabili delle altre ditte/società eventualmente presenti.

Il committente inoltre provvederà anche a comunicare ai singoli referenti delle imprese appaltatrici presumibili situazioni anomale o regole generali da rispettare ed eventualmente fornirà loro anche i riferimenti dei responsabili o incaricati alla gestione operativa delle altre ditte/società.

## **ATTIVITÀ APPALTATE**

Il Conservatorio appalta/affida forniture, servizi e altre prestazioni ad aziende esterne.

Pertanto all'interno possono essere potenzialmente presenti operatori delle differenti aziende esterne che potrebbero generare conseguenti situazioni di rischio interferente. Perciò è possibile che alcuni lavoratori siano esposti a rischi non propri della mansione svolta, ma generati dall'interferenza con il lavoro dalle altre imprese appaltatrici e/o dal personale dipendente della società committente.

Il committente cercherà di evitare la contemporanea presenza di più ditte appaltatrici nella sede, nel caso la simultanea presenza sia inevitabile provvederà ad informare i responsabili delle ditte stesse sulla necessità di coordinarsi al fine di evitare interferenze.

## **FACOLTÀ DI SOSPENSIONE DEI LAVORI**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

La gestione dell'emergenza deve avvenire tramite le procedure riportate nell'apposito documento "PIANO DI EMERGENZA" dell'Istituto.

Comunque in caso di ordine di evacuazione occorre:

- Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo operatore del conservatorio che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Rimanete calmi;

- Se non avete udito il segnale di evacuazione, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni, aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- Se non incontrate alcun operatore del conservatorio, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita dell'insediamento, seguendo la segnaletica di sicurezza;
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o vi è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante;
- Spostatevi lungo i muri. Queste aree sono strutturalmente più robuste;
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal personale della sede;

## DATI AZIENDA COMMITTENTE

Fare riferimento all'organigramma allegato al presente documento per l'identificazione delle figure responsabili.

## CICLO LAVORATIVO AZIENDA COMMITTENTE

L'attività del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" è quella legata alla Pubblica Istruzione relativamente all'insegnamento della musica.

Il Conservatorio Rossini è caratterizzato dalla convivenza di due differenti realtà ovvero due zone che si compenetrano, di seguito indicate:

- **"zona didattica"**, assimilabile a un'università, che include aule didattiche, uffici, biblioteca.
- **"zona di pubblico spettacolo"**, che include l'Auditorium Pedrotti e una zona ristoro utilizzata sia da personale interno al conservatorio che esterno. L'auditorium, infatti, è sia utilizzato da Aula Magna (per tesi, Saggi, spettacoli) per le attività svolte dal Conservatorio, sia locale di pubblico spettacolo a tutti gli effetti utilizzato da esterni previa autorizzazione da parte del CdA del Conservatorio.

La **zona didattica** del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" è improntata all'insegnamento della musica con lezioni di tipo frontale (individuali: insegnante e alunno), e di gruppo (insegnante e più di un alunno contemporaneamente).

Le aule sono dislocate prevalentemente al piano terra e al piano secondo. Al piano terra è presente anche una biblioteca aperta (con modalità specifiche) anche ad eventuali fruitori esterni.

Il piano primo è principalmente dedicato agli uffici amministrativi, e alla zona di pubblico spettacolo.

La zona didattica del Conservatorio rimane aperta dalle ore 8:00 alle ore 20:00 dal lunedì al sabato.

La **zona di pubblico spettacolo** del Conservatorio è definita dalla presenza di un Auditorium di importante pregio storico e architettonico denominato AUDITORIUM PEDROTTI. Tale luogo viene utilizzato dal Conservatorio Rossini come una sorta di Aula Magna ma anche per lo svolgimento di lezioni, saggi scolastici, master, seminari ecc. legati all'attività didattica svolta dal Conservatorio stesso.

Quando l'Auditorium è utilizzato come luogo di Pubblico Spettacolo viene aperto in orari diversi da quelli di apertura del Conservatorio o, in alternativa, viene sospesa l'attività didattica.

Il **Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"**, svolge la propria attività all'interno della sede principale presso il Palazzo Olivieri-Machirelli sito in Piazza Olivieri 5, 61100 Pesaro (PU) e presso altre due sedi distaccate.

Palazzo Olivieri, che costituisce sede principale, di proprietà della "Fondazione Rossini" la quale con Regio Decreto N° 1996 del 12/12/1940 mette gratuitamente a disposizione del Conservatorio

di Musica "G. Rossini" l'attuale sede nonché tutto il materiale mobiliare in dotazione: strumenti, libri, mobili e suppellettili.

All'art. 8 del Suddetto Regio Decreto si evince inoltre che sono a carico della "Fondazione Rossini" le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali nonché quelle relative all'acqua potabile ed alla assicurazione contro gli incendi. Tale documento definisce il ruolo assunto dalla Fondazione Rossini relativamente agli adempimenti di messa in sicurezza della struttura relativa alla sede di Palazzo Olivieri.

Particolarità della sede di Palazzo Olivieri è quella di contenere al suo interno il prestigioso "AUDITORIUM PEDROTTI", il quale viene utilizzato come una sorta di Aula Magna (per discussione tesi, saggi, lezioni ecc.) dall'attività svolta dal Conservatorio e anche come area dedicata ad attività di pubblico spettacolo.

I lavoratori con la mansione di **Coadiutori** svolgono operazioni di gestione/sorveglianza dell'attività svolta nei vari locali, nonché quindi attività di supporto a quella didattica e di pubblico spettacolo. Essi effettuano la sorveglianza delle aree del Conservatorio ricoprendo, nella maggior parte dei casi, anche il ruolo di addetti antincendio e pronto soccorso.

Essi svolgono attività di portineria e presidiano, quando richiesto, la struttura anche in orari non coincidenti con lo svolgimento dell'attività didattica.

Il personale coadiutore svolge inoltre attività di pulizia quotidiana dei locali (utilizzando detergenti chimici di varia natura) e alcuni di essi (Personale Coadiutore - Addetto alla movimentazione dei carichi) sono incaricati, quando necessario, a svolgere anche attività di movimentazione manuale dei carichi (trasporto di alcuni strumenti musicali da un'aula all'altra e da un piano all'altro dell'edificio, pedane del palcoscenico, ecc.).

I Coadiutori sono incaricati nella pulizia dei servizi igienici, delle superfici e dei pavimenti.

Occasionalmente, si richiedono ad alcuni coadiutori incaricati (Personale Coadiutore - Addetto alle commissioni esterne), di svolgere commissioni al di fuori dei locali di lavoro. Gli eventuali spostamenti al di fuori del Conservatorio avvengono generalmente a piedi o in bicicletta.

Durante il periodo di sessione di esami di stato gli alunni interessati si ritirano (per un tempo che può variare dalle 6 alle 36 ore) in un'aula del Conservatorio al fine di comporre. In tale periodo di tempo, definito "clausura" gli studenti sono fisicamente chiusi a chiave all'interno dell'aula e i Coadiutori effettuano la vigilanza e l'assistenza degli stessi. Tale assistenza è garantita anche in periodo notturno.

Lo svolgimento di tale attività in orario notturno avviene a rotazione tra il personale coadiutore, a seconda delle disponibilità, garantendo la presenza di almeno due coadiutori per piano (per i piani in cui può essere presente tale situazione) e sicuramente non si superano le 80 notti in un anno.

Nello specifico un coadiutore (indicato Personale Coadiutore - Addetto alle piccole manutenzioni) effettua anche piccole manutenzioni (riparazioni ai leggi, sedie, sgabelli ecc.) facendo uso esclusivamente di attrezzature manuali ed alcune elettriche.

Un gruppo di coadiutori effettua anche l'attività di realizzazione delle fotocopie.

Va inoltre precisato che saltuariamente parte del personale in forza presso il Conservatorio, con particolare riferimento al personale coadiutore, in caso di saggi o manifestazioni specifiche, svolge la propria attività anche come “presidio esterno” in luoghi non gestiti dal Conservatorio. Nei vari piani, in ripostigli o punti dei corridoi, sono collocate le attrezzature e i prodotti per la pulizia e la sanificazione dei luoghi di lavoro.

Il **personale docente** effettua attività per l'insegnamento teorico e/o pratico. I loro orari di lavoro sono variabili in base al calendario accademico.

All'interno del personale docente si andranno a ricomprendere Docenti titolari di cattedre, Docenti esterni e Relatori esterni (svolgono attività didattiche di approfondimento: seminari, master ecc.)

Per svolgere il proprio compito, i lavoratori trattati nella presente sezione possono comunque recarsi in tutti i locali del Conservatorio Rossini (compreso il laboratorio di musica elettronica-LEMS e l'AUDITORIUM PEDROTTI).Le uniche attrezzature di lavoro utilizzate sono VDT, strumentazione del LEMS (per docenti e allievi del laboratorio) e strumenti musicali.

Il **personale addetto agli uffici amministrativi** svolge le proprie mansioni principalmente negli uffici della Direzione, presso la segreteria, e l'economato. Per svolgere il proprio compito, gli addetti possono comunque recarsi in tutti i locali del Conservatorio Rossini dove però non utilizzano alcun macchinario di scena o di lavoro se non la postazione VDT utilizzata per lo svolgimento della specifica mansione.

L'economato e la direzione si occupano principalmente della gestione, della contabilità e dell'amministrazione (pagamenti, contratti, ecc.), mentre la segreteria, oltre ad occuparsi dell'attività didattica curano i rapporti diretti con gli studenti, docenti e utenza in genere.

Le uniche attrezzature di lavoro utilizzate sono VDT e normali strumenti da ufficio.

L'area esterna antistante all'Azienda permette di essere facilmente raggiunta da eventuali mezzi di soccorso.

L'Istituto può essere così schematizzato:

FASI DEL CICLO LAVORATIVO E ATTIVITÀ SVOLTE	DESCRIZIONE DELLE FASI DEL CICLO LAVORATIVO E ATTIVITÀ SVOLTE	LUOGO DI LAVORO DOVE VENGONO SVOLTE LE FASI DEL CICLO LAVORATIVO E ATTIVITÀ SVOLTE	ATTREZZATURE DI LAVORO, MACCHINE, APPARECCHI, UTENSILI E IMPIANTI (DI PRODUZIONE E DI SERVIZIO) PRESENTI	RIFIUTI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI
ZONA DI PASSAGGIO	Luogo di passaggio per l'accesso ai vari locali da parte del personale interno, esterno e studenti.	<b>CORTE ESTERNA</b> (PIANO TERRA)	- Arredo	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ACCOGLIENZA E GESTIONE ACCESSI ESTERNI	Il personale presente ha il compito di controllare gli accessi e accoglimento delle persone.	<b>PORTINERIA/ INGRESSO</b> (PIANO TERRA)	- Arredo; - Telefono; - Condizionatore; - Videoterminale.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ DIDATTICA	Locali in cui è realizzato l'insegnamento al	<b>AULE/STANZE DIDATTICHE</b> (PIANO TERRA)	- Strumenti musicali; - Arredo;	- Rifiuti generici (carta,

	canto e/o dei diversi strumenti musicali.	(AULA ARPA- AULA DALLA N. AL N.17 STANZA DAL N.24 AL N. 26)	- Leggii; - Armadi;	plastica, rifiuti organici)
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano. Nello specifico trova posizione anche la postazione di Coadiutore al piano.	<b>CORRIDOI DI COLLEGAMENTO TRA I LOCALI</b> (PIANO TERRA)	- Stampante/ Fotocopiatrice - Arredo; - Telefono;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - rifiuti pericolosi (toner);
LOCALE PICCOLE MANUTENZIONI E DEPOSITO.	Deposito di elementi di varia natura. Locale in cui il Coadiutore incaricato a tale attività svolge piccole manutenzioni di leggii, sgabelli ecc.	<b>LOCALE PER PICCOLE MANUTENZIONI</b> (PIANO TERRA)	- Armadi; - Arredo - Attrezzi manuali ed elettrici (a es: chiavi, giraviti, martelli, pinza, Avvitatore elettrico; trapano elettrico tenaglia, metro, cassetta porta attrezzi, ecc.) - Vernici, colle siliconi; - Scale portatili; - Scope; - Aspirapolvere; - Armadiature; - Materiale in deposito di varia natura	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA CON ANNESSO UFFICIO PER LA GESTIONE DELLA STESSA.	Deposito conservazione e archivio di documenti e libri. L'area comprende anche un ufficio del direttore della biblioteca. Tale area è a disposizione di tutto l'organico del Conservatorio nonché di utenze esterne.	<b>AREA BIBLIOTECA</b> (PIANO TERRA)	- Soppalchi; - Arredo; - Depositi cartacei/libri; - Sistema Antitaccheggio; - Scala portatile; - Computer - Stampante;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - Rifiuti pericolosi (toner);
DEPOSITO.	Deposito di elementi di varia natura.	<b>RIPOSTIGLIO</b> (PIANO TERRA)	- Materiale in deposito di varia natura. - Prodotti per la pulizia; - Arredo; - Scale portatili; - Quadro elettrico;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ARCHIVIO.	Archivio cartaceo nel tempo del Conservatorio.	<b>ARCHIVIO</b> (PIANO TERRA)	- Arredo; - Armadi; - Scaffali; - Scale portatili;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti)

				organici)
ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano.	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO TERRA)	- Arredo	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - rifiuti pericolosi (toner);
DEPOSITO E LOCALE TECNICO.	Deposito di elementi di varia natura. Personale esterno si occupa della manutenzione tecnica degli impianti.	<b>DEPOSITO E LOCALE TECNICO</b> (PIANO TERRA)	- Quadro elettrico generale; - Materiale in deposito di varia natura.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
RISTORO PERSONALE.	Ristoro personale	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO TERRA)	- Lavelli - Sanitari	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ DIDATTICA E DI PUBBLICO SPETTACOLO	Attività didattica (stage, riunioni, collegio docenti, esibizioni interne ecc.) e attività di pubblico spettacolo.	<b>AUDITORIUM PEDROTTI</b> <i>SI INTENDA COMPRENSIVO DI PLATEA, GALLERIA (A OGGI CHIUSA), BALAUSTRATA, PALCOSCENICO, GRADICCI, DIETRO LE QUINTE E TUTTO QUANTO CONCERNE L'AUDITORIUM</i> (PIANO PRIMO E PIANO SECONDO)	- Materiale scenico vario; - Palco; - Luci; - Attrezzature per spettacoli; - Arredo; - Scale portatili; - Casse e amplificatori; - Pedane a moduli; - Materiale vario in deposito;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA DI NON COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI".	/	<b>UFFICI FONDAZIONE ROSSINI</b> (PIANO PRIMO)	/	/
ZONA RISTORO	Zona ristoro per tutto il personale.	<b>ZONA RISTORO</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Distributori automatici; - Microonde;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano. Nello specifico trova collocazione anche la postazione del Coadiutore al piano.	<b>SALA DELLE COLONNE</b> (PIANO PRIMO)	- Fotocopiatrice/ stampante; - Arredo;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - rifiuti pericolosi (toner);
AULA RIUNIONI E ATTIVITÀ DIDATTICA	Locale adibito a sala riunioni e	<b>SALA UOMINI ILLUSTRI</b>	- Arredo - Strumenti	- Rifiuti generici



	all'occorrenza come aula didattica	(PIANO PRIMO)		(carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/ISTITUZIONALE DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSERVATORIO.	Attività istituzionale svolta dal presidente del Conservatorio. I suoi compiti specifici sono indicati nello statuto in essere.	<b>UFFICIO PRESIDENTE</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Armadi; - Telefono	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.	L'attività svolta consiste nella gestione amministrativa e di segreteria del Conservatorio, tenuta della documentazione con uso di Videoterminali.	<b>UFFICIO SEGRETERIA</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Computer - Telefono; - Stampanti/ Fotocopiatrici/Fax;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - rifiuti pericolosi (toner);
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	Attività direzione didattica, artistica e istituzionale svolta dal Direttore del Conservatorio. I suoi compiti specifici sono indicati nello statuto in essere.	<b>UFFICIO DIRETTORE</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Computer - Telefono; - Stampanti/ Fotocopiatrici/Fax;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	Attività amministrativa e istituzionale svolta dal Direttore Amministrativo del Conservatorio. I suoi compiti specifici sono indicati nello statuto in essere.	<b>UFFICIO DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Computer - Telefono; - Stampanti/ Fotocopiatrici/Fax;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA TRASVERSALE UTILIZZATA IN MODO POLIFUNZIONALE	Locale utilizzato come aula Didattica, Masterclass e conferenze stampa	<b>SALA MARM</b> (PIANO PRIMO)	- Arredo; - Computer - Proiettore; - Stereo; - Strumenti;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA DI NON COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	/	<b>MUSEO ROSSINI</b> (PIANO PRIMO)	/	/
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	L'attività svolta consiste nell'attività amministrativa di gestione/organizzazione dell'attività del Conservatorio. Tenuta	<b>UFFICIO ECONOMATO</b> (PIANO PRIMO)	- Stampante/ Fotocopiatrice; - Arredo.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)

	documentazione amministrativa con uso di Videoterminali.			
RISTORO PERSONALE	Ristoro personale	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO PRIMO)	- Lavelli; - Sanitari.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano.	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO PRIMO)	- Stampante/ Fotocopiatrice; - Arredo.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - Rifiuti pericolosi (toner);
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano. Nello specifico trova collocazione anche la postazione del Coadiutore al piano.	<b>ATRIO DEL PIANO</b> (PIANO SECONDO)	- Armadi con deposito strumenti; - Fotocopiatrice/ Stampante; - Computer; - Arredo.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici) - Rifiuti pericolosi (toner);
ATTIVITÀ DIDATTICA.	Locali in cui è realizzato l'insegnamento al canto e/o dei diversi strumenti musicali.	<b>STANZE DIDATTICHE</b> (PIANO SECONDO) (STANZE DALLA N. AL N.301 AL N. 322)	- Strumenti musicali; - Arredo; - Lavabi (eventuali) - Leggii.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ATTIVITÀ DIDATTICA.	Locali in cui è realizzato l'insegnamento dei diversi strumenti musicali elettronici. Della manutenzione della strumentazione in caso di guasto se ne occupa personale esterno.	<b>AULE LEMS</b> (PIANO SECONDO)	- Strumenti elettronici; - Arredo.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA VIETATA ALL'ACCESSO A TUTTO IL PERSONALE IN ORGANICO.	/	<b>SOTTOTETTO SCALONE MONUMENTALE</b>	/	/
RISTORO PERSONALE.	Ristoro personale.	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO SECONDO)	- Lavelli - Sanitari	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
ZONA DI PASSAGGIO.	Zone di collegamento per l'accesso dei locali dislocali nel piano.	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO SECONDO)	- Arredo.	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)

				organici) - rifiuti pericolosi (toner);
MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ADDOLCIMENTO	Il personale Coadiutore può recarsi all'interno del locale per il riempimento periodico del serbatoio del sale dell'addolcitore o per l'accessione/ spegnimento periodico della caldaia. Personale esterno si occupa della manutenzione tecnica degli impianti e del piano di monitoraggio per ratti/topi.	<b>CENTRALE TERMICA</b> (PIANO SEMINTERRATO)	- Centrale termica; - Quadro elettrico; - Addolcitore;	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA VIETATA ALL'ACCESSO A TUTTO IL PERSONALE IN ORGANICO.	/	<b>AREA LIBERA</b> (PIANO SEMINTERRATO)	/	/
DEPOSITO	Deposito e archivio di materiali vari	<b>(PIANO MEZZANINO)</b>	/	- Rifiuti generici (carta, plastica, rifiuti organici)
AREA VIETATA ALL'ACCESSO A TUTTO IL PERSONALE IN ORGANICO.	/	<b>(PIANO SOTTOTETTO)</b>	/	/

# **RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTE DI LAVORO E RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE**

## **RISCHI PRESENTI**

RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI.

Il rischio è legato soprattutto alla presenza di possibili ingombri, eventuali cavi a terra, pareti vetrate, abbagliamento da riflessi su vetrate e pavimenti riflettenti.

Il rischio di tagli, ferite, schiacciamento con materiale d'ufficio è legato alla presenza di forbici, levapunti, pinzatrice. Allo stesso tempo vi è possibilità di pericolo di ustioni lievi, ferimenti, pizzicamento ed urti per utilizzo di stampanti portatili ed interventi di disincaglio della carta.

Il pericolo di piccole ustioni è riconducibile anche legato bevande calde dalla macchinette automatiche nella zona ristoro.

È necessario tenere la massima attenzione negli spostamenti e non correre in particolare tenendo presente che, essendo edificio Storico, vi possono essere pavimenti sconnessi che potrebbero generare pericolo di inciampo ed eventualmente la caduta.

Porre attenzione al pavimento ligneo del palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti che presenta della difformità, dislivelli o aperture.

Sebbene l'accesso a tale locale è consentito solo ed esclusivamente previa autorizzazione, si rende noto che la scala di accesso alla centrale termica presenta scalini sconnessi e molto ripidi con assenza di corrimano. Porre molta attenzione nelle fasi di salita e discesa.

Il rischio scivolamento/caduta in piano può essere anche generato dalle attività di pulizia interna che sono svolte dal personale coadiutore. Durante le stesse vi possono essere quindi situazioni di pavimento bagnato/umido.

In inverno, nelle zone esterne e nei punti non esposti al sole, porre attenzione in quanto vi possono essere presenti lastre di ghiaccio e punti in cui la superficie è scivolosa. È necessario tenere la massima attenzione negli spostamenti.

Trattandosi di edificio storico non ancora tutti i vetri di porte e finestre sono costituiti da materiali di sicurezza al fine che i lavoratori non possano rimanere feriti in caso di rottura di dette superfici. Porre attenzione ad urti anche se accidentali.

Porre attenzione che all'interno del locale dedicato alle piccole manutenzioni vi sono attrezzature che possono determinare ferimenti. Non utilizzare.

Prestare particolare attenzione alle funi di sollevamento del sipario nell'Auditorium Pedrotti che potrebbero intralciare il passaggio.

## **RISCHIO ELETTROCUZIONE**

Vi è un potenziale rischio di elettrocuzione a causa della presenza di impianto elettrico, di apparecchiature per ufficio (computer, stampante, fax, ecc...), impiantistica per le esercitazioni e dell'illuminazione dell'ambiente.

Rischi potenziali:

- contatti elettrici diretti;
- contatti elettrici indiretti;
- fulminazione diretta ed indiretta;
- sovratensioni;
- altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.

Tutte le apparecchiature elettriche sono normalmente sotto tensione, prima di eseguire qualsiasi tipo di intervento assicurarsi della loro messa fuori servizio.

#### RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Il rischio è legato alla presenza di attrezzature e corpi luminosi. In tutti i luoghi di lavoro si segnala la presenza di sorgenti assimilabili a quelle di gruppo "esente" e pertanto una esposizione al rischio basso.

#### RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il rischio è legato alla presenza di attrezzature che possono sottoporre i lavoratori a surriscaldamento dei tessuti e patologie da esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza. Infatti potrebbero essere presenti apparecchiature, situazioni e attività nel luogo di lavoro che potrebbero generare campi elettromagnetici.

Nel locale biblioteca si sottolinea maggiormente la presenza del rischio campi elettromagnetici. Tale rischio è legato alla presenza di sistemi antitaccheggio che potrebbero generare campi elettromagnetici.

#### RISCHIO RUMORE

A seguito della valutazione riportata nel documento di valutazione dei rischi elaborato dalla società ai sensi del D.lgs. 81/08, il committente indica la possibilità di superamento degli 80 dB(A) di  $L_{EX}$ . Nello specifico un livello di esposizione giornaliera al rumore ( $L_{EX,8h}$ ) compreso tra 80 e 85 dB(A) laddove vi sono esercitazioni musicali/canore invece un livello di esposizione giornaliera al rumore ( $L_{EX,8h}$ ) minore di 80 dB(A) per le aree amministrative e impiegatizie.

#### RISCHIO VIBRAZIONI

Sono presenti attrezzature che possono esporre gli addetti interni a vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio. Tuttavia tale esposizione, data la saltuarietà di utilizzo delle attrezzature che possono generare tale agente fisico, non si ritiene presente una esposizione significativa.

#### RISCHIO INCENDIO

Il rischio incendio è presente in tutti i reparti ed aree di lavoro in quanto nei locali vi è la presenza di impianti elettrici, attrezzature elettriche e materiale cartaceo in deposito. Nei locali della struttura, sono presenti vari dispositivi di spegnimento (estintori), illuminazione di emergenza e dispositivi di primo soccorso.

Inoltre un apposito piano di emergenza è stato predisposto ed allegato al presente documento e sono presenti lavoratori appositamente formati per la gestione di incendi e di eventuali evacuazioni.

I luoghi di lavoro sono a rischio MEDIO d'incendio, in quanto "Attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del regolamento D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151".

#### RISCHIO MICROCLIMA

Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort.

Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione ma non raffrescati in estate (se non sistemi per il condizionamento localizzato). Possono essere presenti stufette elettriche nel periodo invernale e ventilatori nel periodo estivo.

Sebbene quanto esposto sopra si evidenzia la possibilità di locali che, dato l'utilizzo sporadico, possono essere sprovvisti di riscaldamento e/o raffrescamento.

Non si ha impianto di ventilazione meccanica.

#### RISCHIO ILLUMINAMENTO

Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale e vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.

Le aree del committente sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per le attività ivi svolte.

#### RISCHIO CHIMICO

In generale tale rischio è connesso alla presenza di cestini porta rifiuti. Nei locali dedicati alle attività di ufficio inoltre possono essere anche presenti nei rifiuti di cartucce d'inchiostro e di toner per stampanti.

Si evidenzia anche la presenza di armadi dedicati allo stoccaggio dei prodotti di pulizia dei locali. In questo caso il rischio chimico è connesso alla presenza di eventuali contenitori con prodotti chimici e contenitori porta rifiuti contenenti scarti non classificabili.

All'interno del locale piccole manutenzioni e Deposito possono trovarsi prodotti specifici per eseguire piccole manutenzioni ovvero siliconi, vernici, colle ecc...

#### RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Il rischio è presente in prossimità delle scaffalature, armadiature e mensole dalle quali potrebbero cadere oggetti e materiale in deposito.

Porre attenzione allo stato di conservazione di controsoffitti e intonaci presenti nei locali che, trattandosi di edificio Storico, potrebbero essere non in perfetto stato di conservazione. Prima di eseguire l'attività lavorativa verificarne lo stato ed eventualmente fare presente la situazione al committente.

Porre particolare attenzione all'interno dell'Auditorium Pedrotti dove vi possono essere corpi luminosi appesi, anche di grandi dimensioni e vari punti di ancoraggio di elementi sospesi nel palco. Non sostare sotto di essi se non strettamente necessario.

Porre molta attenzione alla stabilità e lo stato di conservazione dei gradicci e di tutti gli implicati o apparati scenotecnici all'interno dell'Auditorium Pedrotti. Non accedervi se non specificatamente autorizzati.

Chiunque debba intervenire sulle balaustre o sui gradicci ha l'obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare la caduta di attrezzi o oggetti che potrebbero provocare gravi lesioni.

#### RISCHIO BIOLOGICO

Tale rischio è legato alla potenziale contaminazione biologica delle superfici, dei rifiuti e delle attrezzature presenti in seguito all'utilizzo da parte del personale o degli studenti. Inoltre durante l'attività dell'Istituto, gli operatori possono essere esposti ad agenti biologici potenziale dovuti:

- alla possibile inalazione di goccioline emesse dalle persone mentre parlano o quando tossiscono o dagli esecutori durante le esercitazioni pratiche ecc... ;
- alla possibile inalazione di aerosol contaminati da microrganismi presenti nell'aria degli ambienti (allergeni riscontrabili nell'aria, nelle strutture e negli arredi, quali acari della polvere, microrganismi presenti negli impianti idrici e di condizionamento,...).

Tuttavia l'attività svolta non comporta l'uso di agenti biologici dei gruppi 2, 3, 4 ed i luoghi di lavoro in questione non rientrano tra quelli indicati dal D.Lgs 81/08 all'Allegato XLIV come caratterizzati da rischi specifici di natura biologica, né in essi si assiste ad un uso "deliberato" di agenti biologici.

Si marca la presenza della vegetazione nelle aree esterno che può comportare la presenza di insetti o altre tipologie di animali.

#### RISCHIO INVESTIMENTO

Il rischio è legato alla possibile presenza mezzi e veicoli in movimento nell'area cortilizia interna al Conservatorio.

Fare attenzione all'uscita della sede del Conservatorio dove si ha lo sbocco direttamente sulla sede stradale e pertanto vi possono essere mezzi in movimento.

#### RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ

Nei locali del Conservatorio ci possono essere situazione oggetto di assoluta attenzione e di seguito meglio indicati:

- All'interno dei locali si segnala la possibilità di presenza di balaustre non conformi e con altezza inferiore ai 90 cm. Porre attenzione e non sporgersi;
- Le scale fisse a gradini che collegano i vari piano dell'edificio potrebbero avere un parapetto con altezza non conforme. Questa non conformità è riconducibile al fatto che Palazzo Olivieri è un edificio storico e oggetto della Sovrintendenza dei Beni Culturali.
- Fare molta attenzione alla stabilità e lo stato di conservazione dei gradicci e di tutti gli implicati, apparati scenotecnici, l'impianto scenografico, tiri della graticcia, ballatoi all'interno dell'Auditorium Pedrotti;

- Porre attenzione al bordo del palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti che può indurre a caduta in profondità;
- All'interno della Centrale termica (il cui accesso deve essere precedentemente autorizzato dal committente) vi possono essere situazioni che possono indurre il personale a caduta in profondità (ad esempio in prossimità dei bruciatori). Talvolta in queste situazioni si è in assenza di parapetti o altro dispositivo che ne possa impedire la caduta. Porre attenzione quando si transita e non correre.
- Sono presenti serbatoi interrati per il gasolio necessari al funzionamento della centrale termica nell'area cortilizia interna. La gestione, manutenzione e affidamento ad aziende terze per il riempimento dello stesso è di competenza della Fondazione Rossini.  
Durante le operazioni di riempimento delle cisterne mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza.

#### RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE NATURALI

All'interno dell'istituto vi sono aree cortilizie esterne che possono esporre gli addetti ai raggi solari diretti e riflessi. Per attività all'aperto durevoli indossare misure organizzative specifiche al fine di minimizzare l'esposizione e indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

#### RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Rischio che grava su lavoratori quando sono chiamati a svolgere mansioni che definiscono lo spostamento e quindi il sollevamento e trasporto di strumenti, arredi, leggi ecc.

Si segnala che il Conservatorio non è dotato di strumenti di ausilio per il sollevamento e trasporto dei carichi. L'ascensore presente è solo per il sollevamento di persone.



Si riassumono schematicamente i rischi presenti nei vari locali, andando a evidenziare di verde laddove i rischi sono maggiormente rilevanti rispetto ad altri locali.

FASI DEL CICLO LAVORATIVO E ATTIVITÀ SVOLTE	LUOGO DI LAVORO DOVE VENGONO SVOLTE LE FASI DEL CICLO LAVORATIVO E ATTIVITÀ SVOLTE	RISCHI PRESENTI
ZONA DI PASSAGGIO	<b>CORTE ESTERNA</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- <b>RISCHIO MICROCLIMA</b></li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- <b>RISCHIO INVESTIMENTO</b></li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE NATURALI</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ACCOGLIENZA E GESTIONE ACCESSI ESTERNI	<b>PORTINERIA/ INGRESSO</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> </ul>
ATTIVITÀ DIDATTICA	<b>AULE/STANZE DIDATTICHE</b> (PIANO TERRA) (AULA ARPA- AULA DALLA N. AL N.17 STANZA DAL N.24 AL N. 26)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- <b>RISCHIO RUMORE</b></li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO	<b>CORRIDOI DI COLLEGAMENTO TRA I LOCALI</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
LOCALE PICCOLE MANUTENZIONI E DEPOSITO	<b>LOCALE PER PICCOLE MANUTENZIONI</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- <b>RISCHIO ELETTROCUZIONE</b></li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- <b>RISCHIO RUMORE</b></li> <li>- RISCHIO VIBRAZIONI</li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- <b>RISCHIO CHIMICO</b></li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- <b>RISCHIO BIOLOGICO</b></li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA CON ANNESSO UFFICIO PER LA GESTIONE DELLA STESSA.	<b>AREA BIBLIOTECA</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- <b>RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</b></li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
DEPOSITO	<b>RIPOSTIGLIO</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- <b>RISCHIO BIOLOGICO</b></li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ARCHIVIO	<b>ARCHIVIO</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- <b>RISCHIO BIOLOGICO</b></li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ZONA DI PASSAGGIO	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
DEPOSITO E LOCALE TECNICO	<b>DEPOSITO E LOCALE TECNICO</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- <b>RISCHIO BIOLOGICO</b></li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
RISTORO PERSONALE.	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DIDATTICA E DI PUBBLICO SPETTACOLO	<p style="text-align: center;"><b>AUDITORIUM PEDROTTI</b>  <i>SI INTENDA COMPRENSIVO DI PLATEA, GALLERIA (A OGGI CHIUSA), BALAUSTRATA, PALCOSCENICO, GRADICCI, DIETRO LE QUINTE E TUTTO QUANTO CONCERNE L'AUDITORIUM (PIANO PRIMO E PIANO SECONDO)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- <b>RISCHIO ELETTROCUZIONE</b></li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- <b>RISCHIO RUMORE</b></li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</b></li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- <b>RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ</b></li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA DI NON COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI".	<p style="text-align: center;"><b>UFFICI FONDAZIONE ROSSINI</b> (PIANO PRIMO)</p>	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI
ZONA RISTORO	<p style="text-align: center;"><b>ZONA RISTORO</b> (PIANO PRIMO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO	<p style="text-align: center;"><b>SALA DELLE COLONNE</b> (PIANO PRIMO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE</li> </ul>

		<p>DALL'ALTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AULA RIUNIONI E ATTIVITÀ DIDATTICA	<b>SALA UOMINI ILLUSTRI</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/ISTITUZIONALE DI COMPETENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSERVATORIO.	<b>UFFICIO PRESIDENTE</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.	<b>UFFICIO SEGRETERIA</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	<b>UFFICIO DIRETTORE</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	<b>UFFICIO DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA TRASVERSALE UTILIZZATA IN MODO POLIFUNZIONALE	<b>SALA MARM</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA DI NON COMPETENZA DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"	<b>MUSEO ROSSINI</b> (PIANO PRIMO)	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	<b>UFFICIO ECONOMATO</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
RISTORO PERSONALE	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> </ul>
ZONA DI PASSAGGIO	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO PRIMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
POSTAZIONE COADIUTORE E ZONA DI PASSAGGIO	<b>ATRIO DEL PIANO</b> (PIANO SECONDO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DIDATTICA	<b>STANZE DIDATTICHE</b> (PIANO SECONDO) (STANZE DALLA N. AL N.301 AL N. 322)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- <b>RISCHIO RUMORE</b></li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
ATTIVITÀ DIDATTICA.	<b>AULE LEMS</b> (PIANO SECONDO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</b></li> <li>- <b>RISCHIO ELETTROCUZIONE</b></li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- <b>RISCHIO RUMORE</b></li> <li>- <b>RISCHIO INCENDIO</b></li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA VIETATA ALL'ACCESSO	<b>SOTTOTETTO SCALONE MONUMENTALE</b>	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI
RISTORO PERSONALE.	<b>SERVIZI IGIENICI</b> (PIANO SECONDO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> </ul>
ZONA DI PASSAGGIO	<b>VANI SCALE E SCALE DI COLLEGAMENTO TRA I PIANI</b> (PIANO SECONDO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI	<b>CENTRALE TERMICA</b> (PIANO SEMINTERRATO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU</b></li> </ul>



ADDOLCIMENTO		<ul style="list-style-type: none"> <li>DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA VIETATA ALL'ACCESSO	<b>AREA LIBERA</b> (PIANO SEMINTERRATO)	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI
DEPOSITO	<b>(PIANO MEZZANINO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI</li> <li>- RISCHIO ELETTROCUZIONE</li> <li>- RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI</li> <li>- RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI</li> <li>- RISCHIO RUMORE</li> <li>- RISCHIO INCENDIO</li> <li>- RISCHIO MICROCLIMA</li> <li>- RISCHIO ILLUMINAMENTO</li> <li>- RISCHIO CHIMICO</li> <li>- RISCHIO CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</li> <li>- RISCHIO BIOLOGICO</li> <li>- RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</li> </ul>
AREA VIETATA ALL'ACCESSO	<b>(PIANO SOTTOTETTO)</b>	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI
COPERTURA	<b>(ESTERNO)</b>	VIETATO L'ACCESSO A TALI LUOGHI

#### INFEZIONE DA COVID 19\*

Infine, data lo stato di emergenza epidemionologica si considera anche il rischio da Infezione da Covid 19 che lo si può ritenere presente in tutti i locali.

L'Istituto si attiene scrupolosamente a quanto previsto dal proprio protocollo di sicurezza anticontagio e ha messo in atto specifiche misure di prevenzione per limitare il contagio. previste dalle disposizioni legislative e regolamentari in merito

*\* Nota: Il rischio relativo alla trasmissione / contrazione del virus Sars-Cov-2, nonché tutte le relative misure di controllo, devono ritenersi applicabili fino a cessazione dell'emergenza epidemionologica, dichiarata dalle autorità sanitarie preposte.*

## MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, URTI E CADUTE IN PIANO, CADUTE SU DISLIVELLI E PICCOLI FERIMENTI

- Accertarsi della presenza dei rischi indicati, prima di operare in tali aree;
- Non lasciare incustodite attrezzature da lavoro e materiali;
- Provvedere a creare per materiali ed attrezzature punti di deposito ben definiti tali da evitare il pericolo di urto e inciampo, evitando il disordine e segnalando eventuali ostacoli a tutti gli operatori;
- Le porte che devono rimanere aperte durante un periodo di lavoro devono essere bloccate in sicurezza per evitare che sbattano, evitando però di creare situazioni di pericolo di urto e inciampo;
- Segnalare in caso di necessità a tutti i presenti:
  - la presenza di pavimento bagnato;
  - il pericolo di scivolamento per lo sversamento di liquidi/oli sul pavimento;
  - pericolo di inciampo.
- Al termine di ogni specifica lavorazione o intervento ripristinare le condizioni di sicurezza delle aree;
- È vietato lasciare eventualmente dislivelli non protetti e non segnalati;
- È sempre obbligatorio mantenersi a distanza di sicurezza dalle zone dove si effettuano lavorazioni con tali rischi;
- È vietato toccare macchinari attrezzature che non sono di competenza e comunque senza accordi preventivi con il committente.
- È obbligatorio indossare scarpe di sicurezza con protezione della punta e del collo del piede e guanti da lavoro antiabrasione quando si opera all'interno del palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti.
- Verificare che in caso di presenza di pavimentazione bagnata sia presente la segnaletica/cartellonistica prevista e presidiare la zona fino a quando non si asciuga il pavimento;
- Non appoggiare terra cavi o tubi flessibili, evitando di lasciarli sospesi a mezz'aria e in generale tenere in ordine il materiale necessario al proprio lavoro materiali nei passaggi;
- È necessario tenere la massima attenzione negli spostamenti e non correre in particolare tenendo presente che, essendo edificio Storico, vi possono essere pavimenti sconnessi che potrebbero generare pericolo di inciampo ed eventualmente la caduta;
- Porre attenzione al pavimento ligneo del palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti che presenta della difformità, dislivelli o aperture.
- L'accesso alla centrale termica è consentito solo ed esclusivamente previa autorizzazione. Porre molta attenzione nelle fasi di salita e discesa;
- Porre attenzione ad urti anche se accidentali di pareti vetrate e finestre;
- Vietato stoccare il materiale lungo le vie di passaggio ed in adiacenza alle stesse;

- Laddove debba risultare necessario riservare aree interne, locali, vie di transito per lo stazionamento di mezzi, attrezzature, personale, ecc... si renderà necessario delimitare le zone di lavoro utilizzando nastri bicolore bianco e rosso, birilli, paletti di sostegno per catene bicolore. Sarà inoltre necessario indicare con adeguata segnaletica eventuali pericoli o divieti di accesso;

#### ELETTROCUZIONE

- In caso di lavori su apparati o impianti elettrici provvedere prima a togliere la corrente elettrica dal quadro generale;
- In caso di necessità provvedere a informare preventivamente il committente della necessità di togliere l'alimentazione. In tal caso presidiare il quadro elettrico al fine di evitare che altre persone ignare della situazione provvedano a ripristinare l'alimentazione generale. Avisare comunque tutti gli interessati verbalmente e tramite segnaletica della lavorazione in atto e del divieto di ripristino dell'alimentazione.
- Divieto di sovraccaricare le prese elettriche;
- Al termine dei lavori ripristinare le condizioni di sicurezza verificando che tutte le componenti elettriche, apparati e parti di impianto siano protette, segregate e comunque poste in sicurezza;
- È fatto divieto di eseguire lavori su apparati o impianti elettrici agli operatori non autorizzati;
- Utilizzare solo macchinari/attrezzature idonee per la lavorazione svolta, in corretto stato di manutenzione e rispettanti la normativa vigente;
- È necessario prestare la massima attenzione nel corretto utilizzo e manipolazione di cavi e attrezzature evitando di creare situazioni fuori norma o comunque pericolose;
- Non sovraccaricare le prese e non utilizzare prese multiple che possono determinare un assorbimento eccessivo e quindi un surriscaldamento;
- Prima di collegare attrezzature e macchinari propri all'alimentazione elettrica è necessario segnalare l'attività al preposto e verificare l'integrità dei cavi;
- Prima di eseguire qualsiasi tipo di intervento assicurarsi della messa fuori servizio delle apparecchiature elettriche;
- Evitare di servirsi di prolunghie: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle;
- Utilizzare le prese e gli adattatori in maniera adeguata anche in relazione alle loro combinazioni;
- Utilizzare componenti e apparecchi elettrici con isolamento doppio, marcati CE ed in buono stato di conservazione. Segnalare e far riparare utensili e apparecchi difettosi;
- Il personale che deve intervenire su linee di alimentazione e/o quadri elettrici ne deve dare preventiva comunicazione al referente aziendale. Il personale che interviene deve essere adeguatamente preparato (PEI, PES e PAV);
- E' fatto divieto di effettuare qualsiasi operazione su sistemi elettrici sotto tensione;
- Non utilizzare acqua per lo spegnimento di eventuali incendi e durante le attività svolte.

#### RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

- Spegnere l'attrezzatura quando non in uso;
- Non fare uso e non accedere le attrezzature se non specificatamente autorizzati.

#### RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

- Potrebbero essere presenti all'interno dell'azienda situazioni che potrebbero comportare il superamento dei valori di azione e dei valori limite di cui all'art 208 del D.Lgs. 81/08. Per questa ragione è fatto divieto di accedere ai luoghi di lavoro/aree dove non si è stati espressamente autorizzati;
- Non operare nelle strette vicinanze del quadro elettrico.

#### RISCHIO RUMORE

- Segnalare sempre le attività rumorose a tutti i presenti;
- Considerato che le lavorazioni oggetto di appalto verranno realizzate in luoghi dove è possibile l'esposizione al rischio rumore, i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno avere a disposizione DPI di protezione. La fornitura, la cura e la spesa per gli stessi è a carico del Datore di lavoro della ditta appaltatrice. Per eventuali emissioni rumorose dovute all'attività dell'impresa appaltatrice sarà cura del Datore di lavoro adottare le misure di prevenzione necessarie a seconda della valutazione del rischio specifica;
- Prima di iniziare lavori con macchine utensili o comunque attività che possono essere rumorose verificare che in prossimità non siano presenti altre lavorazioni o persone estranee;

#### RISCHIO VIBRAZIONI

- Prima di iniziare lavori verificare che in prossimità non siano presenti altre lavorazioni o persone estranee;

#### RISCHIO INCENDIO

- Prima di iniziare lavori con macchine utensili o comunque attività che producono calore verificare che in prossimità non siano presenti materiali infiammabili o facilmente combustibili (eventualmente richiederne l'allontanamento al personale preposto);
- Segnalare eventuali attività con pericolo di incendio a tutti i presenti;
- Effettuare il deposito di materiali infiammabili o combustibili lontano da sorgenti di calore o da possibili inneschi che possano incendiarli;
- È fatto divieto assoluto spostare, rimuovere o danneggiare i presidi antincendio e la relativa segnaletica;
- In tutti i locali è vietato fumare e usare fiamme libere;
- Prendere visione dei presidi di emergenza presenti;
- In caso di incendio generato da una apparecchiatura o da un quadro elettrico è fatto divieto assoluto di spegnere con acqua.

#### RISCHIO MICROCLIMA

- Dotarsi di DPI adeguati alla stagione in cui si stanno effettuando le attività lavorative;
- In inverno procedere con cautela nell'area esterna poiché vi potrebbe essere la formazione di ghiaccio a terra.;
- In caso di attività esterne e in presenza di neve o ghiaccio, sarà necessario definire le modalità di posizionamento di mezzi e attrezzature di lavoro in modo da garantire la stabilità degli stessi.

#### RISCHIO ILLUMINAMENTO

- Segnalare l'eventuale assenza di luce;
- Qualora si dovesse operare in zone specifiche poco luminose è necessario che l'impresa appaltatrice adotti misure di prevenzione per integrare l'illuminazione laddove necessario.

#### RISCHIO CHIMICO

- Mantenere i contenitori di prodotti ed agenti chimici chiusi e stoccati in punti sicuri non accessibili a persone non autorizzate;
- Non travasare i prodotti chimici in contenitori di fortuna o comunque diversi dall'originale. Nel caso di impiego di prodotti chimici pericolosi provvedere a verificare prima l'assenza di persone estranee dal luogo di lavoro e avvisare i preposti delle altre ditte e tutti i presenti del pericolo;
- Al termine della giornata lavorativa, del turno o del processo provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza rimuovendo da tutti gli ambienti i prodotti ed il rischio di contatto con questi.
- Non manipolare / non utilizzare prodotti chimici del committente o di altri;
- È fatto divieto al personale esterno accedere ai locali tecnici e/o in aree dove vi è presenza di prodotti chimici;
- Qualora si dovesse lavorare in prossimità di tali contenitori o rifiuti, o doverli rimuovere è necessario l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza;
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- Non lasciare in alcun modo prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze;
- Gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto chimico;
- È necessario verificare che non siano presenti persone non autorizzate ai lavori nelle immediate vicinanze quando si fanno uso di prodotti chimici;
- È vietato consumare cibi e/o bevande in prossimità di sostanze chimiche;
- Utilizzare sempre adeguati DPI;
- Qualora si rendesse necessario l'impiego di prodotti con possibili effetti cancerogeni o mutageni, l'impresa appaltatrice dovrà fornire giustificazione e ricevere autorizzazione all'uso degli stessi.
- I lavoratori di ditte esterne che sono coinvolti in tale attività devono risultare formati sul rischio, idonei alla mansione e sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- Laddove debba risultare necessario riservare aree interne, locali, vie di transito per lo svolgimento di attività lavorativa con prodotti chimici si renderà necessario delimitare le zone di lavoro utilizzando nastri bicolore bianco e rosso, birilli, paletti di sostegno per catene bicolore. Sarà inoltre necessario indicare con adeguata segnaletica eventuali pericoli o divieti di accesso.

#### CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- Accertarsi della assenza del rischio indicato prima di operare in tali aree e tenere la massima attenzione;
- Segnalare eventuali situazioni anomale e/o pericolose;
- Durante eventuali lavori in altezza (anche durante l'utilizzo delle scale portatili) provvedere a segnalare il pericolo di caduta materiali dall'alto e segregare l'area interessata. Delimitare, segnalare, transennare e presidiare tutte le aree con tale rischio al fine di impedire l'avvicinamento di terzi. Avvisare i preposti di tutte le ditte presenti e interessate del pericolo della necessità di indossare casco protettivo o di tenersi in zone di sicurezza;
- Stoccaggio materiali in punti prestabiliti evitando di intralciare i percorsi ed evitando il pericolo di caduta di materiali dall'alto;
- Non accatastare il materiale in deposito in altezza per evitare la caduta accidentale.
- Al termine della giornata lavorativa, del turno o del processo provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza di tutti gli ambienti di pertinenza;
- Assicurarsi sempre della buona stabilità di oggetti, materiali impiegati e attrezzature;
- Porre particolare attenzione all'interno dell'Auditorium Pedrotti dove vi possono essere corpi luminosi appesi, anche di grandi dimensioni e vari punti di ancoraggio di elementi sospesi nel palco. Non sostare sotto di essi se non strettamente necessario;

- Porre molta attenzione alla stabilità e lo stato di conservazione dei gradicci e di tutti gli implicati o apparati scenotecnici all'interno dell'Auditorium Pedrotti. Non accedervi se non specificatamente autorizzati;
- Chiunque debba intervenire sulle balaustre o sui gradicci ha l'obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare la caduta di attrezzi o oggetti che potrebbero provocare gravi lesioni. Accedere solo con idonea cintura porta attrezzi dopo aver svuotato le tasche dai piccoli oggetti eventualmente presenti;
- È fatto divieto, ai non autorizzati, di manovrare il meccanismo a fune della meccanica di scena presente;
- Indossare elmetto e scarpe di sicurezza con puntale in acciaio quando si opera sul palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti e nelle zone limitrofe;
- Laddove debba risultare necessario riservare aree interne, locali, vie di transito per lo stazionamento di mezzi, attrezzature, personale, ecc... si renderà necessario delimitare le zone di lavoro utilizzando nastri bicolore bianco e rosso, birilli, paletti di sostegno per catene bicolore. Sarà inoltre necessario indicare con adeguata segnaletica eventuali pericoli o divieti di accesso.

#### RISCHIO BIOLOGICO

- Dovendo operare a contatto con superfici, rifiuti e attrezzature è necessario l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali;
- Garantire idonee condizioni igieniche.
- Segnalare alla committenza qualsiasi criticità riscontrata.

#### RISCHIO INVESTIMENTO

- Negli spostamenti nell'area esterna provvedere a rispettare la segnaletica;
- Porre particolare attenzione nell'attraversamento dell'area esterna;
- Mantenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi in circolazione;
- Fare attenzione all'uscita della sede del Conservatorio dove si ha lo sbocco direttamente sulla sede stradale e pertanto vi possono essere mezzi in movimento;
- È assolutamente vietato accedere al cortile interno con mezzi se non espressamente previsto dal contratto. Nel caso in cui sia necessario, nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista. Inoltre è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dei dipendenti dell'impresa Appaltatrice. Gli automezzi della impresa appaltatrice dovranno accedere a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. Procedere a passo d'uomo, dando precedenza ai pedoni e rispettando la segnaletica;
- Laddove debba risultare necessario riservare parte del cortile interno e delle vie di transito allo stazionamento di mezzi, attrezzature, personale, si renderà necessario

delimitare le zone di lavoro utilizzando nastri bicolore bianco e rosso, birilli, paletti di sostegno per catene bicolore.

#### RISCHIO CADUTA DALL'ALTO O IN PROFONDITÀ

- Porre attenzione e non sporgersi da finestre, balaustre, parapetti e ringhiere;
- Le scale fisse a gradini che collegano i vari piano dell'edificio potrebbero avere un parapetto con altezza non conforme dal momento che Palazzo Olivieri è un palazzo storico e oggetto della Sovrintendenza dei beni culturali. Porre attenzione quando si transita sulle scale e non correre.
- Fare molta attenzione alla stabilità e lo stato di conservazione dei gradicci e di tutti gli implicati, apparati scenotecnici, l'impianto scenografico, tiri della graticcia, ballatoi all'interno dell'Auditorium Pedrotti. Non accedervi se non specificatamente autorizzati;
- Porre attenzione al bordo del palcoscenico dell'Auditorium Pedrotti che può indurre a caduta in profondità. Non rimuovere la protezione anticaduta durante l'allestimento della scena. Indossare elmetto e scarpe di sicurezza con puntale in acciaio;
- Qualora fosse necessario intervenire su strutture poste in quota nel palcoscenico (ad esempio struttura metallica di supporto dei riflettori) è obbligatorio l'utilizzo di dispositivi di protezione anticaduta che dovrà essere ancorata in modo idoneo.
- Porre molta attenzione e non correre all'interno della Centrale termica (il cui accesso deve essere precedentemente autorizzato dal committente);
- Durante le operazioni di riempimento delle cisterne di gasolio interrate mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza;
- Non è consentito l'accesso in copertura;

#### RISCHIO RADIAZIONI OTTICHE NATURALI

- Per attività all'aperto durevoli indossare misure organizzative specifiche al fine di minimizzare l'esposizione e indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

#### RISCHIO TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- Porre attenzione nelle fasi di transito dei materiali rimanendo a debita distanza;
- In caso di necessità di spostamenti di attrezzature, mezzi o altro l'impresa appaltatrice dovrà attivarsi per avere idonei ausili;
- È fatto divieto di chiedere la collaborazione del personale interno per spostamenti e trasporto di carichi di qualunque genere;
- L'eventuale movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti;
- Non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;



- Nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- Laddove debba risultare necessario riservare aree interne, locali, vie di transito per lo stazionamento di mezzi, attrezzature, personale, ecc... si renderà necessario delimitare le zone di lavoro utilizzando nastri bicolore bianco e rosso, birilli, paletti di sostegno per catene bicolore. Sarà inoltre necessario indicare con adeguata segnaletica eventuali pericoli o divieti di accesso.

#### INFEZIONE DA COVID 19\*

- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal protocollo di sicurezza anticontagio nonché a tutte le misure previste dalle disposizioni legislative e regolamentari in merito

*\* Nota: Il rischio relativo alla trasmissione / contrazione del virus Sars-Cov-2, nonché tutte le relative misure di controllo, devono ritenersi applicabili fino a cessazione dell'emergenza epidemionologica, dichiarata dalle autorità sanitarie preposte.*



- Rispetto degli eventuali accordi presi con il committente e le altre ditte/società appaltatrici/subappaltatrici;



- Negli spostamenti si dovrà procedere con estrema cautela, senza correre e rispettando le segnaletiche.



- Obbligo di rispettare le misure di prevenzione indicate nel presente documento;



- Divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro;



- Obbligo di utilizzare abiti di lavoro specifici per le attività;



- Obbligo di utilizzare i Dispositivi di protezione individuale indicati nella propria valutazione dei rischi e nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza;



- Divieto di ingombrare passaggi e luoghi di transito con materiali e/o attrezzature di lavoro;



- Divieto di ostruire i presidi antincendio presenti e le uscite di emergenza con materiale e altro che ne limiti in qualsiasi modo la corretta fruizione;



- Obbligo di mantenere pulite e ordinate le aree di lavorazione, evitando di disperdere materiali al di fuori delle aree previste;



- Divieto di utilizzare macchine, attrezzature e impianti di proprietà della Committente da parte della squadra delle ditte/società appaltatrici/subappaltatrici tranne che nei casi e per le attrezzature espressamente autorizzate dalla Committente e previa verifica congiunta delle condizioni di sicurezza delle attrezzature e della formazione – informazione – addestramento del personale della ditta appaltatrice e/o sub appaltatrice che la utilizzerà;



- Divieto di introdurre nuove attrezzature/macchinari senza l'autorizzazione del Committente;



- Divieto di eseguire lavori promiscui, curare il coordinamento fra i lavoratori delle ditte concomitanti e divieto di passare nelle altrui zone di lavoro.



- Divieto di intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.



- Divieto di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza;



- È sempre obbligatorio mantenersi a distanza di sicurezza dalle zone dove si effettuano lavorazioni. È vietato maneggiare attrezzature o toccare macchinari o parti di essi da parte del personale non strettamente autorizzato e formato.



- Divieto di entrare in reparti/zone/aree diversi da quelli dove si presta la propria opera, a meno che ciò non sia assolutamente necessario ed espressamente autorizzato preventivamente





